

India

Majakovskij il teatrodanza parla di oggi

Da stasera torna in scena al **Teatro India** il riallestimento, con passaggio di testimone a nuovi artisti, di "La Gaia Scienza: La Rivolta degli Oggetti" di Vladimir Majakovskij, spettacolo d'esordio della storica compagnia formata da Giorgio Barberio Corsetti, Marco Solari e Alessandra Vanzi, che restano registi e drammaturghi dell'operazione, affidata performativamente ai corpi e alle voci dei giovani Dario Caccuri, Carolina Ellero/Zoe Zolferino, e Antonino Santalena, con apporti visual di Gianni Desi, Barberio Corsetti e Solari.

Nato nel clima della controcultura romana degli anni Settanta, questo evento di poesia tra rivoluzione sociale ed estetica, e tra avanguardie di inizio XX secolo e arte contemporanea, ricrea lo spazio utopico della creatività e della circolazione del pensiero di Majakovskij attraverso specchi, sedie sospese, funi, un cappotto, un violino scordato, tutti oggetti che si oppongono ai protagonisti-acrobati che si rotolano, si dondolano. Slancio ed energia, in una risonanza di versi e frammenti, costituiscono una sintesi di teatrodanza e arte visiva, per un forte impatto emotivo di elementi, linguaggi, cortocircuiti. Ora le dissociazioni, gli sguardi e i movimenti plasmano un dialogo con la scena e col tempo, incarnando straniamenti e tensioni di un presente diviso tra libertà imposta da internet e dai media. La sperimentazione russa di un secolo fa, la ricerca delle cantine romane e la realtà dei nostri giorni confluiscono in un solo punto.

rodolfo di giammarco



La rivolta degli oggetti

